

Istituto Comprensivo NETTUNO III

Via Olmata, 86
00048 – Nettuno (RM)

**PIANO D'INTERVENTO
PER LA GESTIONE DEL RISCHIO COVID-19.
PROCEDURE ESECUTIVE PER L'ATTUAZIONE
DELLE MISURE DI PREVENZIONE
E PROTEZIONE**

2° AGGIORNAMENTO DVR DEL 04/05/2020

Data: _____

Il Dirigente Scolastico
dell'Istituto Comprensivo "Nettuno III"
Dr. Marco Di Maro



Firmato da:
Dirigente Scolastico
Dr. Marco Di Maro
05/05/2020 10:14:34

1. PREMESSA

La gestione del rischio Covid-19

Il 14 marzo del 2020 era stato approvato il primo protocollo congiunto sottoscritto su invito del Presidente del Consiglio dei Ministri, dal Ministro dell'economia, dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, dal Ministro dello sviluppo economico e dal Ministro della salute, che hanno promosso l'incontro tra le parti sociali raccomandando intese tra organizzazioni datoriali e sindacali. Si tratta del *Protocollo di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID 19 negli ambienti di lavoro*. Ed il documento è stato successivamente rimesso il 24 Aprile 2020 con indicazioni aggiuntive. Il presente aggiornamento, tenuto conto di quanto emanato dal Ministero della Salute, contiene linee guida condivise tra le Parti per agevolare l'adozione di protocolli di sicurezza anti-contagio.

In relazione alle situazioni di pericolo venutesi a creare con la diffusione del COVID-19 ed in conformità alle recenti disposizioni legislative, si adottano tutte le misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del nuovo virus negli ambienti di lavoro, disciplinando con il presente piano tutte le misure di sicurezza che devono essere adottate dai propri dipendenti.

In relazione al quesito sull'elaborare o meno la valutazione del rischio COVID-19, l'Ispettorato Nazionale del Lavoro (INL), attraverso la nota n. 89 del 13 Marzo 2020, ha chiarito quali sono gli adempimenti del datore di lavoro e in che modo ottemperare a essi.

La nota dell'INL stabilisce che, trattandosi di uno stato di emergenza globale non intrinsecamente collegato alle caratteristiche specifiche delle singole attività lavorative, la valutazione del rischio e le relative misure di contenimento della diffusione – ovvero di prevenzione e protezione – sono rimandate alle istituzioni (Governo, Regioni, Prefetture, Comuni, ecc.), che forniscono *in progress* le indicazioni, le misure e i provvedimenti che via via si rendono necessari in relazione allo stato evolutivo dell'emergenza stessa.

Inoltre, ispirandosi ai principi del d.lgs. 81/2008 e s.m.i. e di massima precauzione che derivano da quanto contenuto nell'art. 2087 del Codice Civile, indica che il datore di lavoro, o il suo delegato, in collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione e il Medico Competente, deve "...redigere un piano di intervento o una procedura per un approccio graduale nell'individuazione e nell'attuazione delle misure di prevenzione, basati sul contesto aziendale, sul profilo del lavoratore o soggetto a questi equiparato

assicurando al personale anche adeguati DPI".

In questa situazione di emergenza, al datore di lavoro spetta "l'attuazione attenta e responsabile delle misure che le predette Autorità stanno adottando, assicurando che tutto il personale vi si attenga", e l'onere che tali misure e la loro attuazione vengano tracciate, ovvero che: "... vengano raccolte per costituire un'appendice del DVR a dimostrazione di aver agito al meglio, anche al di là dei precetti specifici del d.lgs. n. 81/2008...".

Si riportano di seguito degli estratti della nota n. 89 del 13 Marzo 2020 – Adempimenti datoriali – valutazione rischio emergenza coronavirus dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro: *"...È indubbio che ci troviamo di fronte ad una emergenza da ascrivere nell'ambito del rischio biologico inteso nel senso più ampio del termine, che investe l'intera popolazione indipendentemente dalla specificità del rischio lavorativo proprio di ciascuna attività..."*.

La normativa vigente in materia di lavoro disciplina specifici obblighi datoriali in relazione ad una "esposizione deliberata" ovvero ad una "esposizione potenziale" dei lavoratori ad agenti biologici durante l'attività lavorativa.

In conseguenza di ciò il datore di lavoro ha l'obbligo di effettuare una "valutazione del rischio" ed "elaborare il DVR" e, se del caso, "integrarlo" con quanto previsto dall'art. 271 del d.lgs. n. 81/2008.

In tali casi il datore di lavoro non sarebbe tenuto ai suddetti obblighi in quanto trattasi di un rischio non riconducibile all'attività e cicli di lavorazione e, quindi, non rientranti nella concreta possibilità di valutarne con piena consapevolezza tutti gli aspetti gestionali del rischio, in termini di eliminazione alla fonte o riduzione dello stesso, mediante l'attuazione delle più opportune e ragionevoli misure di prevenzione tecniche organizzative e procedurali tecnicamente attuabili.

Tuttavia, ispirandosi ai principi contenuti nel d.lgs. n. 81/2008 e di massima precauzione, discendenti anche dal precetto contenuto nell'art. 2087 c.c. si ritiene utile, per esigenze di natura organizzativa/gestionale, redigere – in collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione e con il Medico Competente – un piano di intervento o una procedura per un approccio graduale nell'individuazione e nell'attuazione delle misure di prevenzione, basati sul contesto aziendale, sul profilo del lavoratore – o soggetto a questi equiparato – assicurando al personale anche adeguati DPI.

In ragione di quanto esposto e del pilastro normativo come norma di chiusura del sistema prevenzionistico di cui all'art. 2087 c.c. è consigliabile formalizzare l'azione del datore di lavoro con atti che diano conto dell'attenzione posta al problema in termini di misure, comunque adottate ed adottabili dal punto di vista tecnico, organizzativo e

procedurale, nonché dei DPI ritenuti necessari, in attuazione delle indicazioni nazionali, regionali e locali delle istituzioni a ciò preposte.

Per la tracciabilità delle azioni così messe in campo è opportuno che dette misure, pur non originando dalla classica valutazione del rischio tipica del datore di lavoro, vengano raccolte per costituire un'appendice del DVR a dimostrazione di aver agito al meglio, anche al di là dei precetti specifici del D.Lgs. n. 81/2008.

Ovviamente, data la natura squisitamente medico-sanitaria, le misure attuate e da attuarsi devono essere calate nella struttura con il supporto del Medico competente, oltre che con la consulenza del RSPP, e con la consultazione del RLS. A tal riguardo si dovranno analizzare tutti gli allegati al presente capitolo.

Cfr. Allegati:

- A. Procedura Generale di Gestione Rischio COVID-19 “Coronavirus”, Dirigenti e Preposti.**
- B. Procedura di verifica Gestione Rischio COVID-19 “Coronavirus”, Dirigenti e Preposti.**
- C. Procedura Gestione Rischio COVID-19 “Coronavirus”, Lavoratori.**
- D. Procedura Piano di Emergenza Rischio COVID-19 “Coronavirus”.**

2. OBIETTIVO DEL PIANO D'INTERVENTO

Obiettivo del presente piano è contribuire l'azienda un luogo sicuro in cui i lavoratori possano svolgere le attività lavorative. A tal riguardo, vengono forniti tutti gli accorgimenti necessari che devono essere adottati per contrastare la diffusione del COVID-19.

La prosecuzione delle attività produttive può infatti avvenire solo in presenza di condizioni che assicurino alle persone che lavorano adeguati livelli di protezione.

Verificare la possibilità di consultazione e partecipazione anche a distanza. (Se la tempistica e la logistica degli interventi non rendono possibile questa indicazione tracciarlo in comunicazioni tra le parti. Tale evenienza è particolarmente significativa nel caso in cui vi sia necessità di introdurre misure di sicurezza e prevenzione fortemente difformi da quelle preesistenti).

Se l'attività presenta un rischio proprio o aspetti peculiari tali da elevare il rischio al rango di rischio generico aggravato come chiarito dalla circolare Inail 13/2020, questi vanno indicati e valutati come rischio lavorativo e definite le eventuali misure aggiuntive. Il Datore di Lavoro deve tracciare con Medico Competente e RSPP questa valutazione.

In riferimento a tali obiettivi le misure che seguono:

- Erano applicabili in forza del DPCM 11/3/2020 fino al 25 marzo 2020,
- Si applicano a tutte le attività che non sono sospese o che operano in modalità di lavoro agile,
- Sono state confermate quali cogenti nel DPCM 22/3/2020 ed erano applicabili fino al 3/4/2020,
- Sono state confermate dall'art. 2 comma 10 del DPCM 10/4/2020 con efficacia fino al 3/5/2020,
- Sono state integrate con accordo del 24/4/2020 reso cogente dall'art. 2 comma 6 del DPCM 26/4/2020 con validità dal 4 al 17 maggio 2020.

3. INFORMAZIONE

Il Datore di Lavoro, informa tutti i lavoratori e chiunque entri in azienda circa le disposizioni di sicurezza, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali aziendali, appositi depliant ed infografiche informative.

In particolare, le informazioni riguardano:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc.);
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

Nel merito delle disposizioni di sicurezza e dell'informazione ai Lavoratori, si evidenzia di verificare oltre all'avvenuta divulgazione, anche gli allegati al presente capitolo.

Cfr. Allegati:

- E. FAQ nuovo Coronavirus COVID-19.**
- F. Misure di prevenzione e protezione COVID-19.**
- G. Istruzione operativa per l'addetto al controllo della temperatura corporea.**
- H. Istruzione operativa utilizzo mascherina.**
- I. Istruzione operativa utilizzo guanti.**
- J. Istruzione operativa utilizzo mascherine chirurgiche.**
- K. Opuscolo informativo "CORRETTO LAVAGGIO DELLE MANI" Ministero Salute.**

4. MODALITA' DI INGRESSO IN AZIENDA

Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro.

Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni. Il datore di lavoro informa preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso in azienda, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS2.

Per questi casi si fa riferimento al Decreto legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i).

Cfr. Allegati:

- F. Misure di prevenzione e protezione COVID-19.**
- G. Istruzione operativa per l'addetto al controllo della temperatura corporea.**
- H. Istruzione operativa utilizzo mascherina.**
- I. Istruzione operativa utilizzo guanti.**
- J. Istruzione operativa utilizzo mascherine chirurgiche.**
- K. Opuscolo informativo "CORRETTO LAVAGGIO DELLE MANI" Ministero Salute.**

5. MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI

Per l'accesso di fornitori esterni sono state individuate procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti/uffici coinvolti.

Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo.

Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro.

Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno sono stati individuati/installati servizi igienici dedicati; è fatto divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente e garantire una adeguata pulizia giornaliera.

Va ridotto, per quanto possibile, l'accesso ai visitatori; qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni, gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole aziendali, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali aziendali di cui al precedente punto.

Ove presente un servizio di trasporto organizzato dall'azienda va garantita e rispettata la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento.

Le norme del presente Protocollo si estendono alle aziende in appalto che possono organizzare sedi e cantieri permanenti e provvisori all'interno dei siti e delle aree produttive.

6. PULIZIA E SANIFICAZIONE IN AZIENDA

L'azienda assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago.

Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali aziendali, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione.

È garantita la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nei reparti produttivi. L'azienda in ottemperanza alle indicazioni del Ministero della Salute secondo le modalità ritenute più opportune, può organizzare interventi particolari/periodici di pulizia.

7. PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

È obbligatorio che le persone presenti in azienda adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani.

L'azienda mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani. È raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone.

L'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel presente Protocollo è fondamentale e, vista l'attuale situazione di emergenza, è evidentemente legata alla disponibilità in commercio.

Per questi motivi:

- le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità;
- data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria.

Qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine, e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc.). conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.

Cfr. Allegati:

- H. Istruzione operativa utilizzo mascherina.**
- I. Istruzione operativa utilizzo guanti.**
- J. Istruzione operativa utilizzo mascherine chirurgiche.**
- K. Opuscolo informativo "CORRETTO LAVAGGIO DELLE MANI" Ministero Salute.**

8. GESTIONE SPAZI COMUNI ENTRATA E USCITA LAVORATORI

L'accesso agli spazi comuni, è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.

Sono organizzati degli spazi e sono sanificati gli spogliatoi per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie.

È garantita la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera, con appositi detergenti dei locali mensa, delle tastiere dei distributori di bevande e snack.

Si favoriscono orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni.

Sono previste porta di entrata e una porta di uscita da questi locali ed è garantita la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni.

9. SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

Gli spostamenti all'interno del sito aziendale devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni aziendali.

Non sono consentite le riunioni in presenza.

Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali.

Sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati; è comunque possibile, qualora l'organizzazione aziendale lo permetta, effettuare la formazione a distanza, anche per i lavoratori in smart work.

Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni aziendali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità.).

10. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA, E SORVEGLIANZA SANITARIA

Nel caso in cui una persona presente in azienda sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale, si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri eventualmente presenti negli stessi locali. L'Azienda procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.

L'azienda collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19.

Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena.

La sorveglianza sanitaria prosegue rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute.

Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e le RLS/RLST.

Il medico competente segnala all'azienda situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti, e l'azienda provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy. Il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie.

11. PIANO PROGRAMMATICO DELLA SICUREZZA, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE, E DA ATTUARSI PER LA GESTIONE DEL RISCHIO COVID-19

Come già indicato in premessa, la normativa vigente in materia di lavoro disciplina specifici obblighi datoriali in relazione ad una “esposizione deliberata” ovvero ad una “esposizione potenziale” dei lavoratori ad agenti biologici durante l'attività lavorativa.

In conseguenza di ciò il datore di lavoro ha l'obbligo di effettuare una “valutazione del rischio” ed “elaborare il DVR”, e di procedere in conformità a quanto previsto dall'art. 271 del d.lgs. n. 81/2008; soprattutto in questo frangente di continua programmazione e verifica, mediante l'attuazione di quelle che sono le più opportune e ragionevoli misure di prevenzione tecniche organizzative e procedurali tecnicamente attuabili; proprio in funzione delle continue divulgazioni normative da parte del governo centrale, che il datore di lavoro ha l'obbligo di verificare quotidianamente.

Quindi ed al momento, l'azione continua e costante del datore di lavoro deve essere quella di formalizzare costantemente gli atti ed i documenti che possano dar conto dell'attenzione posta al problema in termini di misure di prevenzione e protezione, comunque adottate ed adottabili, a livello tecnico, organizzativo e procedurale, in attuazione delle indicazioni nazionali, regionali e locali delle istituzioni a ciò preposte.

Gli atti ed i documenti del piano programmatico della sicurezza, pur non originando dalla classica valutazione del rischio tipica del datore di lavoro, verranno archiviate e raccolte per costituire un'appendice del DVR a dimostrazione di aver agito al meglio, anche al di là dei precetti specifici del D.Lgs. n. 81/2008.

Cfr. Allegati:

- L. Piano Programmatico delle sicurezza, per la gestione del rischio COVID-19.**
- M. Protocollo aziendale, per la gestione del rischio COVID-19 in relazione all'Accordo siglato fra Governo e Parti Sociali il 14 marzo 2020.**
- N. Segnaletica per l'applicazione del protocollo.**

12. ELENCO ALLEGATI

- A. Procedura Generale di Gestione Rischio COVID-19 "Coronavirus", Dirigenti e Preposti.
- B. Procedura di verifica Gestione Rischio COVID-19 "Coronavirus", Dirigenti e Preposti.
- C. Procedura Gestione Rischio COVID-19 "Coronavirus", Lavoratori.
- D. Procedura Piano di Emergenza Rischio COVID-19 "Coronavirus".
- E. FAQ nuovo Coronavirus COVID-19.
- F. Misure di prevenzione e protezione COVID-19.
- G. Istruzione operativa per l'addetto al controllo della temperatura corporea.
- H. Istruzione operativa utilizzo mascherina.
- I. Istruzione operativa utilizzo guanti.
- J. Istruzione operativa utilizzo mascherine chirurgiche.
- K. Opuscolo informativo "CORRETTO LAVAGGIO DELLE MANI" Ministero Salute.
- L. Piano Programmatico delle sicurezza, per la gestione del rischio COVID-19.
- M. Protocollo aziendale, per la gestione del rischio COVID-19 in relazione all'Accordo siglato fra Governo e Parti Sociali il 14 marzo 2020.
- N. Segnaletica per l'applicazione del protocollo.

13. FIRME DEL DOCUMENTO

Il presente documento, è stato elaborato dal Datore di lavoro in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ed approvato nella data indicata sulla copertina da:

il DIRIGENTE SCOLASTICO:

(Datore di lavoro):

Dr. Marco Di Maro

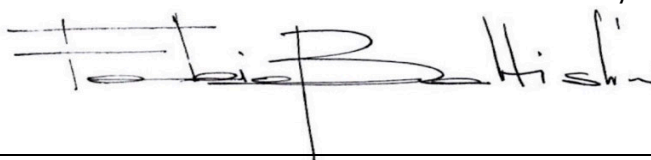
Firma:

il R. E. S. P. P. :

(Responsabile Esterno del Servizio di Prevenzione e Protezione):

Arch. Fabio Battistini

Firma:



il Medico Competente :

(Nominato in data .../.../.....):

Dott.

Firma:

il R. L. S. :

(Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza):

Sig. Gianluca Pernaelli

Firma:

Per presa visione ed osservazioni:

Allegato A

Procedura Generale Gestione Rischio COVID-19 “Coronavirus” Datore di Lavoro, Dirigenti e Preposti

Indicazioni per il Datore di Lavoro Dirigenti e Preposti

Si riportano alcune indicazioni di natura operativa, eventualmente adattabili in considerazione del contesto specifico e delle esigenze delle singole realtà produttive, da mettere in atto anche se l'infezione da SARS-CoV-2 non si è ancora manifestata nelle aree geografiche in cui l'azienda è operativa.

La diffusione dell'infezione da SARS-CoV-2 rappresenta una questione di salute pubblica, pertanto la gestione delle misure preventive e protettive deve necessariamente seguire i provvedimenti speciali adottati dalle istituzioni competenti in conformità all'evoluzione dello scenario epidemiologico. In ragione di tale esigenza di tutela della salute pubblica, il Datore di Lavoro deve collaborare facendo rispettare i provvedimenti delle istituzioni competenti al fine di favorire il contenimento della diffusione del SARS-CoV-2; in tal senso, anche la semplice diffusione interna delle informazioni e delle raccomandazioni prodotte esclusivamente da soggetti istituzionali costituisce uno strumento utile al contrasto dell'epidemia.

Al fine di limitare i contatti tra le persone, riducendo le occasioni di aggregazione, si riportano alcune misure ritenute appropriate, anche dal punto di vista organizzativo ed economico, da adottare qualora possibile:

- evitare incontri collettivi in situazioni di affollamento in ambienti chiusi (es. congressi, convegni), privilegiando soluzioni di comunicazione a distanza;
- privilegiare, nello svolgimento di incontri o riunioni, le modalità di collegamento da remoto, o in alternativa dare disposizioni di rispettare il “criterio di distanza droplet” (almeno 1 metro di separazione tra i presenti);
- regolamentare l'accesso agli spazi destinati alla ristorazione (es. mense), allo svago o simili (es. aree relax, sala caffè, aree fumatori), programmando il numero di accessi contemporanei o dando disposizioni di rispettare il “criterio di distanza droplet” (almeno 1 metro di separazione tra i presenti).

Inoltre, si ritiene necessario che il Datore di Lavoro, in collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione e con il Medico Competente, disponga misure rafforzative delle ordinarie norme di comportamento e corretta prassi igienica, sia a tutela dei lavoratori, sia degli utenti esterni (anche occasionali), quali:

- evitare contatti stretti con soggetti che presentano sintomi respiratori senza adottare opportune precauzioni;
- sensibilizzare al rispetto delle corrette indicazioni per l'igiene delle mani e delle secrezioni respiratorie, mettendo altresì a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani;
- disporre una adeguata pulizia dei locali e delle postazioni di lavoro più facilmente toccate da lavoratori e utenti esterni.

Per la pulizia di ambienti non sanitari (es. postazioni di lavoro, uffici, mezzi di trasporto) dove abbiano soggiornato casi di COVID-19, applicare le misure di seguito riportate:

a causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detergenti comuni prima di essere nuovamente utilizzati. Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0.1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detergente neutro.

Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti. Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale provvisto di DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe, e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI). Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto; quelli riutilizzabili vanno invece sanificati.

Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari.

Si riportano di seguito alcuni scenari plausibili, corredati dalle indicazioni operative ritenute appropriate per una loro corretta gestione:

- Lavoratore anche asintomatico che, non rispettando il divieto di allontanamento da uno dei Comuni interessati dalle misure urgenti di contenimento del contagio, si presenti al lavoro:
 - non deve essere impiegato in alcuna attività lavorativa; fornirgli e fargli indossare tempestivamente una mascherina chirurgica; raccomandargli di tornare e rimanere a casa, dandone contestuale informazione alle autorità competenti.
- Lavoratore con sintomatologia respiratoria, anche lieve, o lavoratore asintomatico che riferisce di essere stato nei 14 giorni precedenti a stretto contatto con un caso di COVID-19 che si presenta al lavoro:
 - non deve essere impiegato in alcuna attività lavorativa; fornirgli e fargli indossare tempestivamente una mascherina chirurgica e raccomandargli di tornare e rimanere a casa (evitando l'utilizzo di mezzi di trasporto pubblici) e di contattare il proprio medico di base o il Servizio di Continuità Assistenziale, anche ai fini della certificazione dello stato di malattia; finché il lavoratore rimane in azienda, ci si deve assicurare che resti il più possibile lontano e isolato dalle altre persone presenti (lavoratori, visitatori).
- Lavoratore che, inizialmente asintomatico, durante l'attività lavorativa sviluppi febbre e sintomi respiratori (tosse e difficoltà respiratoria):
 - gli addetti al primo soccorso, a integrazione di quanto già stabilito nei piani di emergenza aziendali, devono far allontanare dai locali gli altri lavoratori o altre persone eventualmente presenti, far uscire dall'azienda il lavoratore che ha manifestato i sintomi e contattare il 112 – 118. Gli addetti devono tenersi a debita distanza (almeno un metro) dal lavoratore che ha manifestato i sintomi e, se è disponibile all'interno della cassetta di primo soccorso – considerando la difficoltà attuale a reperirle – indossare e fargli indossare una mascherina chirurgica.
- Lavoratore asintomatico durante l'attività lavorativa che successivamente sviluppi febbre e sintomi respiratori (tosse e difficoltà respiratoria):
 - non è previsto alcun adempimento a carico del Datore di lavoro (o dei suoi collaboratori), se non collaborare con l'azienda sanitaria territorialmente competente, mettendo a disposizione le informazioni in proprio possesso al fine di ricostruire eventuali contatti.
- Lavoratore in procinto di recarsi all'estero in trasferta lavorativa:
 - disporre che il Servizio di Prevenzione e Protezione acquisisca le informazioni più aggiornate sulle aree di diffusione del SARS-CoV-2, disponibili attraverso i

canali istituzionali (es. <https://www.who.int/emergencies/diseases/novel-coronavirus-2019/situation-reports/>), al fine di valutare, in collaborazione con il Medico Competente, il rischio associato alla trasferta prevista.

Inoltre, si ritiene importante che prima della partenza il lavoratore sia informato in merito alle disposizioni delle autorità sanitarie del paese di destinazione.

- Lavoratore in procinto di rientrare dall'estero da trasferta lavorativa:
 - disporre che il lavoratore che rientra in Italia da aree a rischio epidemiologico informi tempestivamente il Dipartimento di Prevenzione dell'azienda sanitaria territoriale, per l'adozione di ogni misura necessaria, compresa la permanenza domiciliare fiduciaria con sorveglianza attiva.

Si precisa che il lavoratore che rientra al lavoro dopo un periodo di assenza per malattia non necessita di alcuna specifica certificazione, a eccezione di periodi superiori a 60 giorni continuativi, come già previsto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

Vanno inoltre considerati i provvedimenti riportati nel DPCM:

ART. 1

...

n) la modalità di lavoro agile disciplinata dagli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81, può essere applicata, per la durata dello stato di emergenza di cui alla deliberazione del Consiglio dei ministri 31 gennaio 2020, dai datori di lavoro a ogni rapporto di lavoro subordinato, nel rispetto dei principi dettati dalle menzionate disposizioni, anche in assenza degli accordi individuali ivi previsti; gli obblighi di informativa di cui all'articolo 22 della legge 22 maggio 2017, n. 81, sono assolti in via telematica anche ricorrendo alla documentazione resa disponibile sul sito dell'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro;

...

4. Allo scopo di massimizzare l'efficacia della procedura sanitaria è indispensabile informare sul significato, le modalità e le finalità dell'isolamento domiciliare al fine di assicurare la massima adesione e l'applicazione delle seguenti misure:

- a) mantenimento dello stato di isolamento per quattordici giorni dall'ultima esposizione;
- b) divieto di contatti sociali;
- c) divieto di spostamenti e viaggi;
- d) obbligo di rimanere raggiungibile per le attività di sorveglianza.

5. In caso di comparsa di sintomi la persona in sorveglianza deve:

- a) avvertire immediatamente il medico di medicina generale o il pediatra di libera scelta e l'operatore di Sanità Pubblica;
- b) indossare la mascherina chirurgica fornita all'avvio della procedura sanitaria e allontanarsi dagli altri conviventi;
- c) rimanere nella propria stanza con la porta chiusa garantendo un'adeguata ventilazione naturale, in attesa del trasferimento in ospedale, ove necessario.

Allegato B

Procedura di Verifica Gestione Rischio COVID-19 “Coronavirus” Datore di Lavoro, Dirigenti e Preposti - Azienda

Attività di controllo e verifica

I datori di lavoro o i loro delegati, sono tenuti a vigilare affinché in azienda vengano adottate, per l'intera durata dell'emergenza COVID-19, tutte le misure di sicurezza indicate di seguito:

1. Informazione

- Verificare che tutti i lavoratori abbiano ricevuto le procedure informative in merito alle disposizioni delle autorità in merito alle misure anti-contagio.
- Verificare che tutti i lavoratori siano informati della necessità di restare a casa in presenza di febbre (oltre 37.5°C) e che non è possibile accedere o permanere in azienda in tali condizioni.
- Verificare che tutti i lavoratori siano consapevoli dell'obbligo di mantenere la distanza di sicurezza ed utilizzare i DPI quando necessario.
- Verificare che tutti i lavoratori siano consapevoli di dover avvertire immediatamente il datore di lavoro in caso di sintomi influenzali.
- Verificare che tutti i lavoratori siano informati della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS.
- Verificare che il materiale informativo sia affisso in punti strategici dell'azienda (ingresso, bacheche, servizi igienici, aree break ecc.).

2. Modalità di ingresso in azienda

- Verificare che tutto il personale venga sottoposto a controllo della temperatura prima di accedere in azienda.
- Verificare che tutto il personale acceda all'azienda secondo le modalità prescritte e comunque evitando assembramenti.

3. Modalità di accesso dei fornitori esterni

- Assicurarsi che i fornitori, visitatori e personale esterno in genere, seguano le procedure loro dedicate.
- Assicurarsi che i trasportatori, seguano le procedure di carico/scarico specificate e che non si allontanino mai dal mezzo.
- Verificare che tutto il personale mantenga la distanza di sicurezza dai fornitori esterni in ogni momento, se non fosse possibile, assicurarsi che vengano utilizzati gli appositi DPI.
- Assicurarsi che, se necessario, il personale esterno utilizzi gli appositi servizi dedicati, e che questi vengano regolarmente sanificati.
- Verificare che tutte le aziende in sub-appalto siano informate ed applichino le norme sopraindicate.

4. Pulizia e sanificazione in azienda

- Verificare che la pulizia giornaliera di tutti gli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni si svolga regolarmente.
- Verificare che a fine turno avvenga la pulizia di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti, sia negli uffici sia nei locali comuni.
- Verificare che le superfici degli oggetti/attrezzature condivise (attrezzi, tastiere distributori automatici ecc.) vengano pulite utilizzando idonei disinfettanti.
- Verificare che nei bagni siano presenti e in quantità sufficiente, sapone liquido e salviette asciugamani usa e getta per asciugarsi e che siano presenti le soluzioni idroalcoliche per il lavaggio mani.
- Verificare che tutti gli ingressi siano dotati di dispenser di igienizzante per le mani e che siano affissi i relativi cartelli informativi.
- Verificare che vengano applicate le procedure per il ricambio dell'aria.
- Verificare che ogni lavoratore sotto la propria responsabilità utilizzi attrezzature personali e provveda alla loro pulizia sia all'inizio che alla fine dell'utilizzo.
- Nel caso di utilizzo promiscuo di attrezzature, assicurarsi che vengano adeguatamente igienizzate sia all'inizio che alla fine di ogni utilizzo.

5. Precauzioni igieniche personali

- Verificare che tutto il personale adotti tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani.
- Verificare la presenza continua di mezzi detergenti per le mani.

6. Dispositivi di Protezione Individuale

- Verificare che le mascherine siano utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.
- Assicurarsi che le mascherine vengano utilizzate ogni qualvolta non sia possibile mantenere la distanza di sicurezza di almeno 1 metro tra una persona e l'altra.

7. Gestione spazi comuni (mensa, spogliatoi, aree fumatori, distributori di bevande e/o snack, ecc.)

- Assicurarsi che tutto il personale segua le procedure per l'utilizzo degli spazi comuni e che vengano rispettate le indicazioni in merito al numero massimo di persone che possono usufruire contemporaneamente di tali spazi.
- Assicurarsi che venga rispettata in ogni momento la distanza di sicurezza di almeno un metro tra le persone.
- Assicurarsi che non vengano a crearsi assembramenti.
- Verificare che la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera dei locali mensa, delle tastiere dei distributori di bevande e snack con appositi detergenti avvenga come programmato.

8. Organizzazione aziendale (turnazione, trasferte e smart work, rimodulazione dei livelli produttivi)

- Assicurare un piano di turnazione dei dipendenti impiegati in azienda allo scopo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili.
- Assicurarsi che il piano di turnazione venga seguito da tutto il personale interessato.
- Evitare meeting e riunioni in spazi chiusi, se necessario, effettuarle all'aperto e

assicurando la distanza di almeno 1 metro tra una persona e l'altra

- Verificare che non vengano effettuate trasferte non strettamente necessarie.

9. Gestione entrata e uscita dei dipendenti

- Assicurare che tutto il personale segua le indicazioni in merito agli orari di ingresso e uscita dall'azienda.
- Evitare che si formino assembramenti in prossimità degli ingressi/uscite dell'azienda.
- Assicurarsi che non si formino assembramenti in prossimità oppure all'interno degli spogliatoi.
- Far accedere agli spogliatoi uno o due persone alla volta per assicurare il distanziamento sociale.

10. Spostamenti interni, riunioni, eventi interni e formazione

- Verificare che gli spostamenti all'interno dell'azienda siano ridotti al minimo indispensabile, assicurandosi che tutto il personale operi all'interno delle aree di competenza.
- Assicurarsi che non avvengano spostamenti non necessari tra uffici.

Misure da adottare in caso sospetto contagio

- a) mantenimento dello stato di isolamento per quattordici giorni dall'ultima esposizione;
- b) divieto di contatti sociali;
- c) divieto di spostamenti e viaggi;
- d) obbligo di rimanere raggiungibile per le attività di sorveglianza.

Misura da adottare in caso di comparsa di sintomi

- a) avvertire immediatamente il medico di base o il pediatra e l'operatore di Sanità Pubblica;
- b) indossare la mascherina chirurgica fornita all'avvio della procedura sanitaria e allontanarsi dagli altri conviventi;
- c) rimanere nella propria stanza con la porta chiusa, garantendo un'adeguata ventilazione naturale, in attesa del trasferimento in ospedale, ove necessario.

Allegato C

Procedura Gestione Rischio COVID-19 “Coronavirus”

Lavoratori – Azienda

Norme igieniche di comportamento

- **Tenere costantemente monitorato il proprio stato di salute e dei propri familiari controllando periodicamente la temperatura corporea.** In caso si manifestino sintomi influenzali quali forte tosse, raffreddore, mal di gola, febbre superiore ai 37,5° C ecc., restare a casa e contattare immediatamente il proprio medico di base e/o le autorità;
- Lavarsi spesso le mani con acqua e sapone. Il lavaggio deve essere accurato e durare almeno 60 secondi, seguendo le indicazioni ministeriali. Se non sono temporaneamente disponibili acqua e sapone, è possibile utilizzare anche un disinfettante per mani. Utilizzare asciugamani di carta usa e getta;
- Evitare il contatto ravvicinato con persone che mostrino sintomi di malattie respiratorie (come tosse e starnuti);
- Nei contatti sociali, mantenere una distanza interpersonale di almeno 1 metro;
- Evitare abbracci e strette di mano;
- Evitare di toccarsi il naso, gli occhi e la bocca con le mani, a meno che non siano appena state lavate;
- Starnutire o tossire all'interno di un fazzoletto di carta – o appoggiando la bocca contro il proprio braccio, tenendo il gomito flesso –, gettare immediatamente i fazzoletti utilizzati in un cestino chiuso e lavare le mani con acqua e sapone o disinfettarle con soluzioni alcoliche;
- Evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
- Non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che non siano prescritti dal medico;
- Pulire le superfici con disinfettanti a base di ipoclorito di sodio 0,1% (es. candeggina) o etanolo al 70% (alcool);
- Usare la mascherina solo se si sospetta di essere malati o se si presta assistenza a persone malate;
- **L'accesso in azienda deve avvenire evitando assembramenti** e rispettando sempre la distanza interpersonale minima di 1 metro;
- Prima dell'accesso al luogo di lavoro, **ciascun lavoratore, diretto e indiretto, sarà sottoposto al controllo della temperatura corporea e se risulterà superiore ai 37,5°C il lavoratore non potrà accedere allo stabile**, gli verrà consegnata una mascherina e dovrà allontanarsi dalla sede di lavoro. Sarà invitato a rientrare al proprio domicilio osservando le “Misure da adottare in caso di comparsa di sintomi” (descritte nella pagina seguente);

- **Nelle mense sedersi nei tavoli lasciando un posto vuoto tra una persona e l'altra e sia di fianco che di fronte**, rispettando sempre la distanza minima di 1 metro;
- **Evitare di raggrupparsi durante le attese o nelle zone di ristoro** (macchinette del caffè), ma alternarsi rispettando sempre la distanza minima di 1 metro;
- Prediligere lo svolgimento di **riunioni e meeting in remoto (telefono, skype, videoconferenza)** o, qualora non fosse possibile, **svolgerle all'aperto** rispettando sempre la distanza minima di 1 metro;
- **Gli spostamenti** all'area snack e viceversa **devono essere limitati al minimo indispensabile e in particolare devono avvenire solo in caso di stretta necessità**, attuando le dovute precauzioni (distanza di sicurezza, DPI ed evitando assembramenti);
- **Il lavoratore deve provvedere alla sanificazione dei dispositivi** (palmare, telefono, attrezzature di lavoro, scrivanie, piani schermi, tastiere, mouse e attrezzature di lavoro, ecc.) mediante l'utilizzo del **prodotto sanificante fornito dall'azienda**;
- **Rispettare tutte le precauzioni soprariportate anche a casa e nella vita privata.**

Misure da adottare in caso sospetto contagio

- a) mantenimento dello stato di isolamento per quattordici giorni dall'ultima esposizione;
- b) divieto di contatti sociali;
- c) divieto di spostamenti e viaggi;
- d) obbligo di rimanere raggiungibile per le attività di sorveglianza.

Misura da adottare in caso di comparsa di sintomi

- a) avvertire immediatamente il medico di base o il pediatra e l'operatore di Sanità Pubblica;
- b) indossare la mascherina chirurgica fornita all'avvio della procedura sanitaria e allontanarsi dagli altri conviventi;
- c) rimanere nella propria stanza con la porta chiusa, garantendo un'adeguata ventilazione naturale, in attesa del trasferimento in ospedale, ove necessario.

Allegato D

PIANO DI EMERGENZA AZIENDALE I NUMERI TELEFONICI UTILI CORONA VIRUS

Misure di Emergenza COVID-19

Acquistare e tenere a disposizione nella cassetta di primo soccorso o nelle immediate vicinanze, una o più mascherine FFP2 o FFP3 o chirurgiche,

Nel caso in cui un lavoratore presentasse sintomi di infezione respiratoria, o se la temperatura corporea risulterà superiore ai 37,5°C, il lavoratore non potrà accedere nei luoghi di lavoro, gli verrà immediatamente consegnata una mascherina e dovrà allontanarsi. Sarà invitato a rientrare al proprio domicilio osservando tutte le cautele previste dal decalogo del ministero della salute e sarà invitato a contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.

I NUMERI TELEFONICI UTILI CORONAVIRUS

1500 per informazioni generali fornite dal Ministero della Salute

112 per chi riscontra sintomi influenzali o problemi respiratori

numero verde 800 894545

da contattare per le persone con febbre o tosse o tornate dalla Cina da meno di 14 giorni

Numero Verde Regionale Lazio – 800 11 88 00

Allegato E

FAQ - Covid-19, domande e risposte

1. Che cos'è il Coronavirus?

I Coronavirus sono una vasta famiglia di virus noti per causare malattie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi come la Sindrome respiratoria mediorientale (MERS) e la Sindrome respiratoria acuta grave (SARS).

Sono virus RNA a filamento positivo, con aspetto simile a una corona al microscopio elettronico. La sottofamiglia *Orthocoronavirinae* della famiglia *Coronaviridae* è classificata in quattro generi di coronavirus (CoV): Alpha-, Beta-, Delta- e Gamma-coronavirus. Il genere del *betacoronavirus* è ulteriormente separato in cinque sottogeneri (tra i quali il *Sarbecovirus*).

I Coronavirus sono stati identificati a metà degli anni '60 e sono noti per infettare l'uomo e alcuni animali (inclusi uccelli e mammiferi). Le cellule bersaglio primarie sono quelle epiteliali del tratto respiratorio e gastrointestinale.

Ad oggi, sette Coronavirus hanno dimostrato di essere in grado di infettare l'uomo:

- Coronavirus umani comuni: HCoV-OC43 e HCoV-HKU1 (*Betacoronavirus*) e HCoV-229E e HCoV-NL63 (*Alphacoronavirus*); essi possono causare raffreddori comuni ma anche gravi infezioni del tratto respiratorio inferiore
- altri Coronavirus umani (*Betacoronavirus*): SARS-CoV, MERS-CoV e 2019-nCoV (ora denominato SARS-CoV-2).

2. Che cos'è un nuovo Coronavirus?

Un nuovo Coronavirus (nCoV) è un nuovo ceppo di Coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare quello denominato Sars-CoV-2 (precedentemente 2019-nCoV), non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina, dicembre 2019.

3. Cosa è il SARS-Cov-2?

Il virus che causa l'attuale epidemia di coronavirus è stato chiamato "Sindrome Respiratoria Acuta Grave-CoronaVirus-2" (SARS-CoV-2). Lo ha comunicato l'*International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV)* che si occupa della designazione e della denominazione dei virus (ovvero specie, genere, famiglia, ecc.). A indicare il nome un gruppo di esperti incaricati di studiare il nuovo ceppo di coronavirus. Secondo questo pool di scienziati il nuovo coronavirus è fratello di quello che ha provocato la Sars (SARS-CoVs), da qui il nome scelto di SARS-CoV-2.

4. Cosa è la COVID-19?

La malattia provocata dal nuovo Coronavirus ha un nome: "**COVID-19**" (dove "CO" sta per corona, "VI" per virus, "D" per disease e "19" indica l'anno in cui si è manifestata). Lo ha annunciato l'11 febbraio 2020 il Direttore generale

dell'Oms **Tedros Adhanom Ghebreyesus**, nel briefing con la stampa durante una pausa del Forum straordinario dedicato al virus.

5. Il nuovo Coronavirus è lo stesso della SARS?

No, il nuovo Coronavirus (ora denominato SARS-CoV-2 e già denominato 2019-nCoV) appartiene alla stessa famiglia di virus della Sindrome Respiratoria Acuta Grave (SARS) ma non è lo stesso virus.

Il nuovo Coronavirus, responsabile della malattia respiratoria ora denominata COVID-19, è strettamente correlato al SARS-CoV e si classifica geneticamente all'interno del sottogenere *Betacoronavirus Sarbecovirus*.

6. Perché è comparso il nuovo coronavirus? (FONTE: ISS)

La comparsa di nuovi virus patogeni per l'uomo, precedentemente circolanti solo nel mondo animale, è un fenomeno ampiamente conosciuto (chiamato *spill over* o salto di specie) e si pensa che possa essere alla base anche dell'origine del nuovo coronavirus (SARS-CoV-2). Al momento la comunità scientifica sta cercando di identificare la fonte dell'infezione.

7. La fonte del coronavirus che provoca COVID-19 è conosciuta? (FONTE: OMS)

Ad oggi, la fonte di SARS-CoV-2, il coronavirus che provoca COVID-19, non è conosciuta. Le evidenze disponibili suggeriscono che SARS-CoV-2 abbia un'origine animale e che non sia un virus costruito. Molto probabilmente il *reservoir* ecologico di SARS-CoV-2 risiede nei pipistrelli. SARS-CoV-2 appartiene a un gruppo di virus geneticamente correlati, tra cui SARS-CoV (il coronavirus che provoca SARS) e una serie di altri coronavirus, isolati da popolazioni di pipistrelli.

8. A chi rivolgersi?

In caso di sintomi o dubbi, rimani in casa, non recarti al pronto soccorso o presso gli studi medici ma chiama al telefono il tuo medico di famiglia, il tuo pediatra o la guardia medica. Oppure chiama il numero verde regionale.

- [Numeri verdi regionali](#)

Altri numeri utili

- [Numero di pubblica utilità 1500](#)
- [Numero verde di supporto psicologico 800.833.833](#)

Allegato F

Misure di Prevenzione e Protezione

Sulla base della circolare n. 1141/2020 del Ministero della Salute, si riportano di seguito alcune utili informazioni e misure di prevenzione e protezione da attuare allo scopo di ridurre il rischio:

- Numero verde 800 894545 da contattare per le persone con febbre o tosse o tornate dalla Cina da meno di 14 giorni;
- curare l'igiene delle scrivanie e delle superfici di lavoro con disinfettanti a base di cloro o alcool;
- usare la mascherina solo se si sospetta di essere malati o se si assistono persone malate;
- gli animali da compagnia non diffondono il nuovo Coronavirus;
- i prodotti MADE IN CHINA e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi;
- oltre alla normale dotazione di sapone nei servizi igienici con dispenser, negli ambienti di lavoro che risultano più distanti dai servizi igienici, e/o per le mansioni in cui l'operatore non può allontanarsi di frequente per lavarsi le mani, sarebbe opportuno mettere a disposizione alcune confezioni di prodotti igienizzanti per le mani a base alcolica;
- affiggere in tutte le bacheche o consegnare copia dell'allegato alla presente "decalogo Bachecca.pdf" in cui sono riportate le informazioni da fornire ai lavoratori;
- affiggere in prossimità dei servizi igienici copia dell'allegato alla presente "Corretto lavaggio delle mani.pdf" in cui ci sono riportate la procedura di corretto lavaggio delle mani;
- negli spazi in cui sono presenti i numeri di emergenza del piano, affiggere anche copia dell'allegato alla presente *Allegato 3 integrazione DVR – Piano di Emergenza Rischio COVID-19 "Coronavirus"*;
- fornire copia ai dirigenti, ai preposti e ai lavoratori dei file allegati alla presente: *Allegato 1 integrazione DVR CORONAVIRUS – Comportamenti da Seguire* e *Allegato 2 integrazione DVR – FAQ Nuovo Coronavirus COVID-19*.

nuovo coronavirus

Dieci comportamenti da seguire

- | | |
|---|---|
| 1 Lavati spesso le mani | 6 Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol |
| 2 Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute | 7 Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o assisti persone malate |
| 3 Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani | 8 I prodotti MADE IN CHINA e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi |
| 4 Copri bocca e naso se starnutisci o tossisci | 9 Contatta il numero verde 1500 se hai febbre o tosse e sei tornato dalla Cina da meno di 14 giorni |
| 5 Non prendere farmaci antivirali né antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico | 10 Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus |

1. Lavarsi frequentemente e accuratamente le mani

Il lavaggio e la disinfezione delle mani sono decisivi per prevenire l'infezione.

Le mani vanno lavate con acqua e sapone per almeno 20 secondi. Se non sono disponibili acqua e sapone, è possibile utilizzare anche un disinfettante per mani a base di alcol al 60%. **Lavarsi le mani elimina il virus.**

2. Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute

Mantieni almeno un metro di distanza dalle altre persone, in particolare quando tossiscono o starnutiscono o hanno la febbre, perché **il virus è contenuto nelle goccioline di saliva e può essere trasmesso a distanza ravvicinata.**

3. Non toccare occhi, naso e bocca con le mani

Il virus si trasmette principalmente per via respiratoria, ma può entrare nel corpo anche attraverso gli occhi, il naso e la bocca, quindi evita di toccarli con le mani non ben lavate.

Le mani, infatti, possono venire a contatto con superfici contaminate dal virus e trasmetterlo al tuo corpo.

4. Coprire naso e bocca se si starnutisce o si tossisce

Se hai un'infezione respiratoria acuta, evita contatti ravvicinati con le altre persone, tossisci all'interno del gomito o di un fazzoletto (preferibilmente monouso), indossa una mascherina e lavati le mani. Se non ti copri la bocca con le mani, potresti contaminare oggetti o persone con cui vieni a contatto.

5. Non prendere farmaci antivirali né antibiotici a meno che siano prescritti dal medico

Allo stato attuale, non ci sono evidenze scientifiche che l'uso dei farmaci antivirali prevenga l'infezione da nuovo Coronavirus (SARS-CoV-2). Gli antibiotici non funzionano contro i virus, ma solo contro i batteri. Il SARS-CoV-2 è, per l'appunto, un virus e, quindi, gli antibiotici non vengono utilizzati come mezzo di prevenzione o trattamento, a meno che non subentrino co-infezioni batteriche.

6. Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcool

I disinfettanti chimici che possono uccidere il nuovo Coronavirus (SARS-CoV-2) sulle superfici includono disinfettanti a base di candeggina / cloro, solventi, etanolo al 75%, acido peracetico e cloroformio. Il tuo medico e il tuo farmacista sapranno consigliarti.

7. Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o assisti persone malate

L'Organizzazione Mondiale della Sanità raccomanda di indossare una mascherina solo se sospetti di aver contratto il nuovo Coronavirus e presenti sintomi quali tosse o starnuti, o se ti prendi cura di una persona con sospetta infezione da nuovo Coronavirus (viaggio recente in Cina e sintomi respiratori).

L'uso della mascherina aiuta a limitare la diffusione del virus, ma deve essere adottata in aggiunta ad altre misure di igiene quali il lavaggio accurato delle mani per almeno 20 secondi. Non è utile indossare più mascherine sovrapposte.

8. I prodotti MADE IN CHINA e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato che le persone che ricevono pacchi dalla Cina non sono a rischio di contrarre il nuovo Coronavirus, perché non è in grado di sopravvivere a lungo sulle superfici. A tutt'oggi non abbiamo alcuna evidenza che oggetti, prodotti in Cina o altrove, possano trasmettere il nuovo Coronavirus (SARS-CoV-2).

9. Contatta il numero verde 1500 se hai febbre o tosse e sei tornato dalla Cina da meno di 14 giorni

Il periodo di incubazione del nuovo coronavirus è compreso tra 1 e 14 giorni. Se sei tornato da un viaggio in Cina da meno di 14 giorni, o sei stato a contatto con persone tornate dalla Cina da meno di 14 giorni, e ti viene febbre, tosse, difficoltà respiratorie, dolori muscolari, stanchezza chiama il numero verde 1500 del Ministero della Salute per avere informazioni su cosa fare. Indossa una mascherina, se sei a contatto con altre persone, usa fazzoletti usa e getta e lavati bene le mani.

10. Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo Coronavirus

Al momento, non ci sono prove che animali da compagnia come cani e gatti possano essere infettati dal virus. Tuttavia, è sempre bene lavarsi le mani con acqua e sapone dopo il contatto con gli animali da compagnia.

Numeri Telefonici Utili

Numero verde 800 894545 da contattare per le persone con febbre o tosse o tornate dalla Cina da meno di 14 giorni;

112 per chi riscontra sintomi influenzali o problemi respiratori;

1500 per informazioni generali, il numero di pubblica utilità attivato dal Ministero della Salute.

Piano Programmatico della Sicurezza

Il Sistema di sicurezza aziendale prevede l'attuazione, nel tempo, del seguente piano programmatico generale (crono programma), per il miglioramento e la sorveglianza delle condizioni di lavoro, a tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

<i>Misura e modalità di attuazione</i>	<i>Incaricati all'attuazione delle misure</i>	<i>Data di attuazione</i>	<i>Eventuale periodicità</i>	<i>Documento di riferimento</i>	<i>Verifica dell'efficacia</i>
Verifica giornaliera dei siti Istituzionali riportati a pag.2 per verificare lo sviluppo e l'entità del rischio	Datore di lavoro	Febbraio 2020 a fine epidemia	Quotidiana	/	/

Allegato G

Istruzioni Operative per l'Addetto al Controllo della Temperatura Corporea

- Prima dell'accesso al luogo di lavoro ciascun lavoratore, diretto e indiretto, deve essere sottoposto al controllo della temperatura corporea.
- Il datore di lavoro individua l'addetto o gli addetti a rilevare la temperatura corporea, in fase di accesso alle sedi aziendali, a tutti i lavoratori diretti, ai lavoratori dei fornitori esterni (pulizie, manutenzione), nonché ai dipendenti di altri fornitori che accedono occasionalmente in azienda.
- L'azienda esegue le operazioni di controllo della temperatura, nel pieno rispetto della privacy, secondo le modalità indicate nel Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 sottoscritto in data 14 marzo 2020 alle note 1 e 2.
- Per completezza d'informazione, si riportano le principali modalità indicate nel Protocollo:
 - rilevare la temperatura e non registrare il dato acquisito. È possibile identificare l'interessato e registrare il superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario per documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali aziendali;
 - i dati relativi al superamento della soglia dei 37.5° C della temperatura corporea devono essere trattati esclusivamente per finalità di prevenzione del contagio da COVID-19 e non devono essere diffusi o comunicati a terzi al di fuori delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione dei "contatti stretti" di un lavoratore risultato positivo al COVID-19);
 - se tale temperatura risulterà superiore ai 37.5°C, il lavoratore non potrà accedere al luogo di lavoro, gli verrà consegnata una mascherina e dovrà allontanarsi. Sarà invitato a rientrare al proprio domicilio osservando tutte le cautele previste dal decalogo del Ministero della Salute (per es: contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni, avvisare il proprio responsabile).

Allegato H

Istruzioni Operativa Utilizzo Mascherina

Si rammenta che **il migliore strumento di prevenzione per contrastare il contagio da virus COVID-19** è mantenere la **distanza interpersonale di almeno 1 metro**. Quando le circostanze di lavoro non permettono di mantenere tale distanza dagli altri lavoratori – per esempio nel caso in cui ci si debba recare o trovare momentaneamente in più persone in un ambiente ristretto, o si debba eseguire un'operazione con l'ausilio di un collega –, devono essere obbligatoriamente utilizzati le mascherine e i guanti. A tal proposito, **per tutti coloro che sono oggettivamente impossibilitati a mantenere la distanza interpersonale di 1 metro, la mascherina idonea è quella di tipo chirurgico**, la quale deve essere indossata da tutti gli operatori coinvolti in quelle determinate circostanze di lavoro. L'articolo 16 (*Ulteriori misure di protezione a favore dei lavoratori e della collettività*) del Decreto Legge del 17 marzo 2020 n.18 *Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*, stabilisce che **le mascherine chirurgiche reperibili in commercio sono considerate dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)**. Inoltre, sempre secondo l'articolo 16 comma 2 del D.L., "fino al termine dello stato di emergenza di cui alla delibera del Consiglio dei ministri in data 31 gennaio 2020, gli individui presenti sull'intero territorio nazionale sono autorizzati all'utilizzo di mascherine filtranti prive del marchio CE e prodotte in deroga alle vigenti norme sull'immissione in commercio."

1. **Prima di indossarla, ci si deve obbligatoriamente lavare le mani con acqua e sapone o, in alternativa, con una soluzione alcolica:**



2. **Assicurarsi di coprire perfettamente bocca e naso con la mascherina, e fare in modo che aderisca correttamente al volto;**
3. **Quando diventa umida, la mascherina non deve essere più riutilizzata;**

- 4. Per togliere la mascherina occorre prenderla dall'elastico senza toccare la parte anteriore, inserirla subito in un sacchetto (che deve essere chiuso subito dopo) e lavarsi le mani;**
- 5. Smaltire la mascherina secondo le procedure aziendali.**

Allegato I

Istruzione Operativa Utilizzo Guanti

Come indossare e togliere i guanti puliti

Come indossare i guanti puliti:

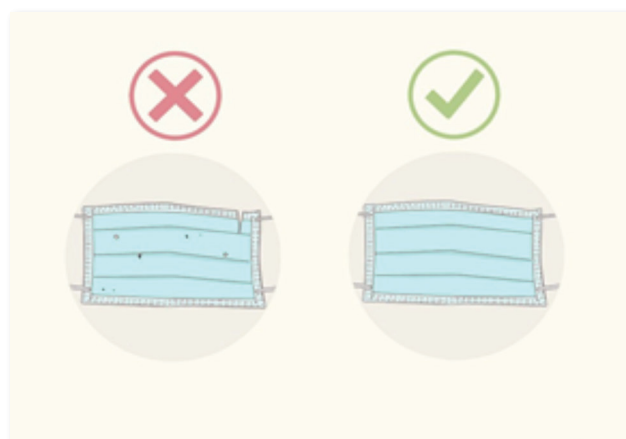
		
PRENDERE UN GUANTO DALLA SCATOLA ORIGINALE	TOCCARE SOLO UNA SUPERFICIE LIMITATA DEL GUANTO CORRISPONDENTE AL BORDO SUPERIORE	INFILA IL PRIMO GUANTO
		
PRENDERE IL SECONDO GUANTO CON LA MANO NUDA TOCCANDO SOLO LA SUPERFICIE LIMITATA, CORRISPONDENTE AL BORDO SUPERIORE	PER EVITARE DI TOCCARE LA PELLE DELL'AVAMBRACCIO CON LA MANO GUANTATA, GIRARE LA SUPERFICIE ESTERNA DEL GUANTO CHE DEVE ESSERE INDOSSATO, CON LE DITA PIEGATE DELLA MANO GUANTATA	INDOSSATI I GUANTI, PROCEDERE ALL'ATTIVITÀ CHE NE HA MOTIVATO L'UTILIZZO, EVITANDO OGNI POSSIBILE FONTE DI CONTAMINAZIONE

Come togliere i guanti puliti:

		
PRENDERE UN GUANTO A LIVELLO DEL POLSO, PER RIMUOVERLO, SENZA TOCCARE LA PELLE DELL'AVAMBRACCIO STACCANDOLO DALLA MANO.	TENERE IL GUANTO TOLTO NELLA MANO GUANTATA, FAR SCORRERE LE DITA DELLA MANO ALL'INTERNO GUANTO E IL POLSO. RIMUOVERE IL SECONDO GUANTO FACENDOLO ROTOLARE DALLA MANO E PIEGARE NEL PRIMO GUANTO	BUTTARE I GUANTI RIMOSI
		
		ED EFFETTUARE L'IGIENE DELLE MANI

ALLEGATO J

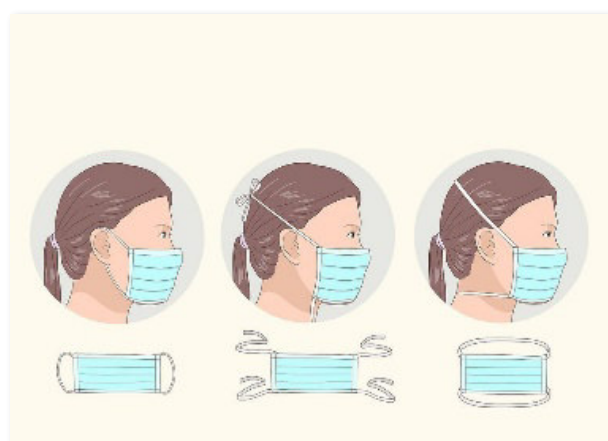
Istruzione Operativa Utilizzo Mascherina Chirurgica



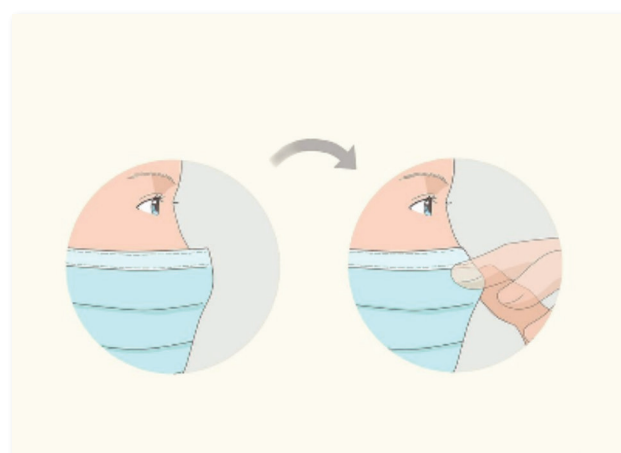
Verifica che non ci siano difetti e che non siano presenti buchi o strappi nel materiale. Se la mascherina è difettosa, buttala via e prendine una nuova.



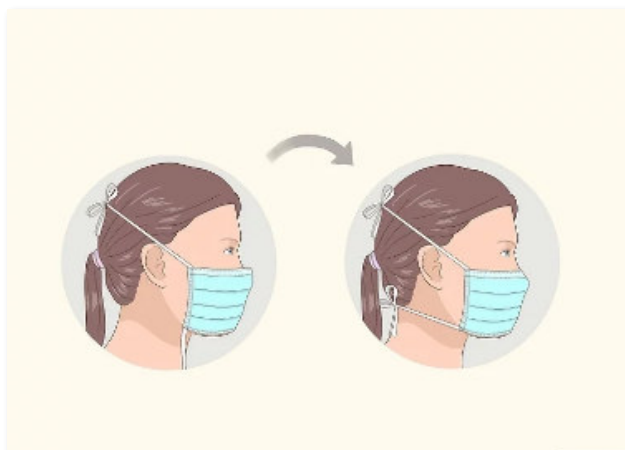
Il lato flessibile della mascherina deve essere rivolto verso l'alto, in modo che i bordi possano aderire correttamente al tuo naso.



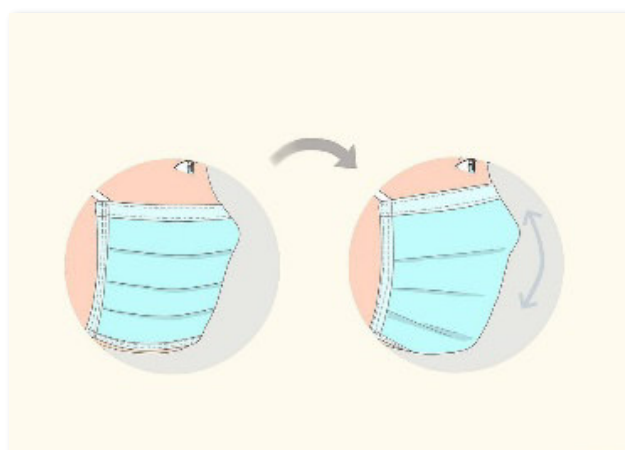
Esistono diversi tipi di mascherina: anelli elastici da sistemare dietro le orecchie, lacci da legare dietro la testa, fasce elastiche da sistemare dietro la testa e dietro la nuca.



Una volta messa in posizione sulla testa e sul viso, usa indice e pollice per stringere la posizione flessibile del bordo superiore della mascherina intorno al ponte del naso.

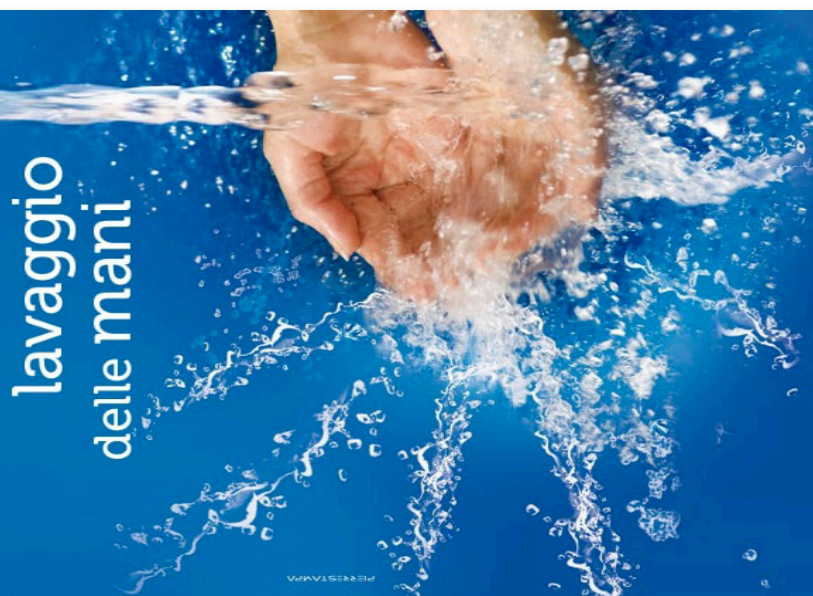


Se stai usando una mascherina con le fasce che si legano sopra e sotto puoi adesso annodare quello inferiore sotto la nuca.



Sistema la mascherina sul viso e sotto il mento: assicurati che copra il viso, bocca e anche che il bordo inferiore sia sotto il mento.

ALLEGATO K



Ministero della Salute

Previene le infezioni con il corretto lavaggio delle mani

Il lavaggio delle mani ha lo scopo di garantire un'adeguata pulizia e igiene delle mani attraverso una azione meccanica.

Per l'igiene delle mani è sufficiente il comune sapone. In assenza di acqua si può ricorrere ai cosiddetti igienizzanti per le mani (hand sanitizers), a base alcolica. Si ricorda che una corretta igiene delle mani richiede che si dedichi a questa operazione non meno di 40-60 secondi se si è optato per il lavaggio con acqua e sapone e non meno di 30-40 secondi se invece si è optato per l'uso di igienizzanti a base alcolica. Questi prodotti vanno usati quando le mani sono asciutte, altrimenti non sono efficaci. Se si usano frequentemente possono provocare secchezza della cute.

In commercio esistono presidi medico-chirurgici e biocidi autorizzati con azione battericida, ma bisogna fare attenzione a non abusarne. L'uso prolungato potrebbe favorire nei batteri lo sviluppo di resistenze nei confronti di questi prodotti, aumentando il rischio di infezioni.

Ministero della Salute
Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali
Ufficio 2
stampa
Centro Stampa Ministero della Salute
Finito di stampare nel mese di gennaio 2020
www.salute.gov.it

Lavare frequentemente le mani è importante, soprattutto quando trascorri molto tempo fuori casa, in luoghi pubblici.

Il lavaggio delle mani è particolarmente importante in alcune situazioni, ad esempio:

PRIMA DI

- mangiare
- maneggiare o consumare alimenti
- somministrare farmaci
- medicare o toccare una ferita
- applicare o rimuovere le lenti a contatto
- usare il bagno
- cambiare un pannolino
- toccare un ammalato

DOPO

- aver tossito, starnuito o soffiato il naso
- essere stati a stretto contatto con persone ammalate
- essere stati a contatto con animali
- aver usato il bagno
- aver cambiato un pannolino
- aver toccato cibo crudo, in particolare carne, pesce, pollame e uova
- aver maneggiato spazzatura
- aver usato un telefono pubblico, maneggiato soldi, ecc.
- aver usato un mezzo di trasporto (bus, taxi, auto, ecc.)
- aver soggiornato in luoghi molto affollati, come palestre, sale da aspetto di ferrovie, aeroporti, cinema, ecc.

con acqua e sapone

occorrono
60 secondi



- 1 Bagna bene le mani con l'acqua
- 2 Applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
- 3 Friziona bene le mani palmo contro palmo
- 4 Friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
- 5 Friziona il dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro
- 6 Friziona le mani palmo contro palmo avanti e indietro intrecciando le dita della mano destra incrociate con quelle della sinistra
- 7 Friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 8 Friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 9 Friziona il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro
- 10 Sciacqua accuratamente le mani con l'acqua
- 11 Asciuga accuratamente le mani con una salvietta monouso
- 12 Usa la salvietta monouso per chiudere il rubinetto

- 1 Versa nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
- 2 Friziona le mani palmo contro palmo
- 3 Friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
- 4 Friziona bene palmo contro palmo
- 5 Friziona bene i dorsi delle mani con le dita
- 6 Friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 7 Friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 8 Friziona il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro
- 9 Una volta asciutte le tue mani sono pulite



con la soluzione alcolica

occorrono
30 secondi

